

In San Paolino S. Messa ogni giorno ore 18.00
Da Lunedì a Sabato ore 8.00 recita delle Lodi - Domenica ore 9.00
Sabato e vigilie: ore 17.00 Chiesa del Sacro Cuore - ore 18.00 S. Paolino
Domenica e feste: ore 8.00 - 11.00 - 18.00 S. Paolino
ore 9.30 Cappella dell'ex-Ospedale Tabarracci

* Martedì 12 ore 16.00: **ASCOLTO DELLA PAROLA** 

* Mercoledì e Venerdì ore 15.30 - 18.30 nei locali parrocchiali
Doposcuola per ragazzi dalle Elementari alle Superiori

* Il giovedì dalle ore 9.30 alle ore 10.30 Don Salvo
è disponibile in Chiesa per le **CONFESSIONI**

* **Giovedì 14 ore 21.00: ASCOLTO DELLA PAROLA** 
condiviso con i fratelli Ortodossi e Valdesi

* **Giovedì 14 ore 21.00: Chiesa del Terminetto - Veglia di Preghiera**
in occasione della Giornata Mondiale dei Poveri, Presieduta da
Don Luigi Pellegrini Vicario zonale in collegamento con l'Arcivescovo
Paolo che guiderà nella riflessione le tre aree Sinodali

* **Venerdì 15 ore 16.30: Incontro sul Vangelo della Domenica con la**
famiglia Moretti in Via C. Battisti, n. 230

* **Sabato 16 alle ore 15.00: INCONTRI DI CATECHISMO**

C.RE.A - A.R.C.A - IL CAPANNONE
organizza e invita tutta la Comunità
VENERDI' 15 dalle ore 15.30 fino alle 18.30
nel Cortile di S. Paolino a partecipare alla
FESTA DELLE CASTAGNE
"Insieme pe l'estate di S. Martino"



XXXII Settimana del Tempo Ordinario - IV del Salterio

Domenica 10 : 2Mac 7,1-2.9-14; Sal 16; 2Ts 2,16-3,5; Lc 20,27-38
Lunedì 11 : Sap 1,1-7; Sal 138; Lc 17,1-6
Martedì 12 : Sap 2,23-3,9; Sal 33; Lc 17,7-10
Mercoledì 13 : Sap 6,1-11; Sal 81; Lc 17,11-19
Giovedì 14 : Sap 7,22-8,1; Sal 118; Lc 17,20-25
Venerdì 15 : Sap 13,1-9; Sal 18; Lc 17,26-37
Sabato 16 : Sap 18,14-15b; 19,6-9; Sal 104; Lc 18,1-8
Domenica 17 : Mal 3,19-20a; Sal 97; 2Ts 3,7-12; Lc 21,5-19



Chi desidera ricevere la "LETTERA AI CRISTIANI" al proprio indirizzo
di posta elettronica, mandi una mail con la richiesta a: info@sanpaolino.eu



LETTERA AI CRISTIANI

Parrocchia di S. Paolino - Viareggio

 0584-30926  info@sanpaolino.eu

Web: www.sanpaolino.eu

Anno XLIV - N. 45 - Domenica 10 Novembre 2019
XXXII Domenica del Tempo Ordinario

Siamo abituati a sentire il confronto di Gesù con i farisei. Essi costituiscono un'importante corrente del tardo giudaismo. Rappresentano le antiche famiglie aristocratiche dal quale venivano reclutati i sacerdoti dei ranghi più alti nonché il sommo sacerdote. Vivevano un giudaismo cercando dei compromessi con il potere romano. Non credevano nella risurrezione dei morti perché sostenevano la teoria della retribuzione secondo cui Dio dona ai buoni ricchezza e ai cattivi povertà. In questa ottica possiamo comprendere l'aneddoto di oggi d'altra parte i sadducei erano abituati a raccontare storie per dimostrare che la fede nella risurrezione avrebbe portato le persone all'assurdo. Gesù sembra rispondere: voi non capite nulla perché la condizione delle persone dopo la morte sarà totalmente diversa. Di contro colpisce la fede semplice della madre dei sette fratelli Maccabei. Vede morire i suoi figli tutti di un colpo perché dimostrano una fede granitica che rifiuta ogni compromesso con la cultura pagana che andava diffondendosi. I sette fratelli si rifiutano di offrire sacrifici al culto delle divinità pagane o di mangiare un solo boccone di carni impure. Questo rifiuto li porterà alla morte. Loro rappresentano la schiera di martiri che ancora oggi la Chiesa offre in tante parti del mondo. Questo aspetto del martirio non è da sottovalutare, ma quello che si vuole mettere in evidenza è come questa donna abitata dalla speranza nel Signore, dimostra una fede incondizionata nella risurrezione. I primi sei figli sono massacrati, la madre si curvò sul più giovane. Ella esorta il settimo più giovane ad andare con coraggio di fronte alla morte perché così potrà riaverlo nella vita eterna. Sono parole messe in bocca a una donna ebrea che non poteva avere una cultura religiosa. La nostra fede nella risurrezione come è? Da questo dipende il nostro vivere con coraggio e determinazione il nostro essere cristiani, dando vera testimonianza. Abitati da una fede vera nella risurrezione viviamo con coraggio la nostra fede molto spesso vissuta nella paura e nella timidezza.

